

**STRADE INSANGUINATE.** L'incidente poco dopo le 21 a Buttapietra. La vittima è un operaio agricolo

# Ciclista travolto da un'auto Morto quarantenne rumeno

L'uomo stava percorrendo via Marconi quando la Opel condotta da un connazionale e proveniente dalla direzione opposta ha invaso la sua corsia e lo ha investito in pieno

Un'altra vittima della strada. Un altro ciclista, il secondo in due settimane. Ieri poco dopo le 21, quando aveva appena iniziato a fare scuro, in via Marconi a Buttapietra, l'impatto tra una Opel Zefira e un ciclista è stato tremendo. È fatale per l'uomo di origine rumena che stava percorrendo la stessa strada ma nella direzione opposta. Ad investire un quarantenne che vive nella zona, Valeriu Ciudin, nato in Romania nel 1973, è stato un suo connazionale.

Sul posto, oltre all'ambulanza inviata da Verona Emergenza, si sono recate le pattuglie della Polstrada di Verona che fino a notte fonda hanno cercato di ricostruire la dinamica di un incidente stradale dai contorni non particolarmente chiari. Perché non è chiaro come mai il conducente dell'auto abbia invaso la corsia opposta. Stando a quanto emerso il quarantenne in sella alla bicicletta stava percorrendo via Marconi in direzione di Piombazzo, era regolarmente sulla sua corsia di marcia, non è chiaro se la bicicletta avesse o meno il fanalino e se fosse visibile, sta di fatto che una volta giunto a metà della strada che taglia la campagna e che è costeggiata dai campi, è stato

centrato in pieno dall'auto che proveniva dalla direzione opposta ed era diretta verso la Provinciale 22, la strada che dal centro di Buttapietra arriva a Tarmassia.

L'impatto, frontale, è stato violentissimo: il ciclista è finito contro il parabrezza e lo ha sfondato, il corpo in seguito all'impatto è stato sbalzato ad alcuni metri di distanza dall'auto. Sempre sul medesimo lato della strada, ma spostata di almeno cinque metri, c'era anche la bicicletta.

Su quel tratto di via Marconi si affacciano diverse abitazioni, sono stati chiamati i soccorsi ma all'arrivo dell'ambulanza per il quarantenne non c'era più nulla da fare. Dopo l'investimento il conducente della Opel è rimasto sul posto ad attendere l'arrivo della polizia. Entrambi di nazionalità rumena non si esclude che i due si conoscessero, nella zona sono numerosi gli stranieri occupati in agricoltura, e si tratta di operai perlopiù provenienti dall'Est Europeo.

Un altro ciclista travolto, dopo che il 7 giugno, a Campagnola, un architetto di 23 anni è morto dopo essere finito contro un mezzo della nettezza urbana fermo sul ciglio della strada. ●



Via Marconi a Buttapietra, teatro dell'investimento mortale di ieri sera FOTOSERVIZIO DIENNE



La bicicletta della vittima



L'auto che ha travolto Ciudin

## notameteo

### Nuvole e fresco, poi il sole torna nel fine settimana

I 24 gradi registrati ieri in città nel primo pomeriggio danno l'idea dell'abbassamento di temperatura maturato negli ultimi giorni: 12 gradi in meno rispetto a giovedì alla stessa ora. Merito dei temporali diffusi di sabato, fortunatamente non violenti se non nella parte sud-est della provincia e dell'orientamento delle correnti da nordest. Il caldo africano, per ora, non tornerà.

Inizia oggi una settimana dai connotati meteo completamente diversi da quelli tropicali dei giorni scorsi. Spazzato via dall'aria nord-atlantica ogni rimasuglio afoso, sul Mediterraneo resterà attiva una circolazione di bassa pressione che tenderà a colmare molto lentamente. L'eredità del peggioramento del weekend condizionerà infatti i prossimi due-tre giorni con nuvolosità frequente, un po' di ventilazione da levante e temperature massime contenute entro i 26-27 gradi. Le occasioni di pioggia saranno poche o nulle; le masse d'aria che ci interesseranno avranno una componente orientale fino a domani, risultando quindi più secche e non perturbate, non in grado di innescare fenomeni piovosi importanti in Valpadana. Saranno senz'altro più attive sul lato adriatico, dalla Romagna al Gargano, dove sono attesi temporali anche violenti fino a domani.

Questo tipo di tempo si pro-

trarrà fino a mercoledì compreso. Il giorno peggiore sarà quello di oggi, con nuvolosità a tratti compatta ma con occasione per qualche schiarita nel pomeriggio. Temperature massime attorno ai 24/25 gradi, quindi molto gradevoli se paragonate ai 36° di giovedì. Domattina, grazie alle probabili schiarite notturne, ci sarà anche un po' di fresco, con minime localmente inferiori ai 15 gradi nelle zone di campagna. Durante il giorno è prevedibile più sole, con temperature sui 26°. Un parziale ritorno dell'instabilità è ipotizzabile mercoledì, con tempo analogo a quello di oggi e domani, ma con maggiore probabilità di rovesci pomeridiani, pur di debole intensità.

Più stabile sarà il tempo della seconda metà della settimana. Grazie all'intervento di un promontorio dell'alta pressione delle Azzorre, fino a domenica potremo contare su giornate piuttosto soleggiate e più calde, ma con temperature massime entro i 30 gradi, specialmente giovedì (massima sui 28°). Allo stato attuale non è all'orizzonte il ritorno del caldo africano almeno fino al 25 del mese. La posizione dall'alta pressione sarà tale da orientare le correnti da nordest o da est, innescando di conseguenza la crescita delle temperature.

Per il mese di giugno, registrate ben cinque giornate oltre i 34 gradi. **ALAZ.**

**BICENTENARIO.** Le celebrazioni per l'Arma: una messa agli Scalzi

## Carabinieri, in servizio anche se in congedo

«Il nostro è un mestiere che non si lascia mai»

È una divisa che non si può e non si vuole appendere al chiodo. È cucita sulla pelle e nel cuore dei molti carabinieri che per decenni hanno prestato servizio e i cui valori rimangono vivi e attivi anche una volta ottenuto il congedo. E ieri mattina, i membri dell'Associazione nazionale carabinieri si sono riuniti per festeggiare in città il bicentenario della fondazione dell'Arma con una messa nella chiesa dei Carmelitani Scalzi in corso Porta Palio e la posa di una corona al monumento del Carabiniere.

Questa è solo una delle molte iniziative che vede protagonisti i militari in congedo, impegnati al fianco dei cittadini in iniziative di volontariato e in simbiosi alle forze dell'ordine durante manifestazioni per azioni di controllo e ordine pubblico.

«Questo è un mestiere che non si improvvisa e non si lascia, mai. Lo spirito di collaborazione e servizio sono cuciti nel nostro animo», spiega Giuseppe Graziani, che dopo 45 anni di servizio attivo, anche nel comando di via Salvo D'Acquisto, ora è presidente dell'Associazione, decorata di medaglia storica. Una realtà che non conosce limiti di età: dai 95 anni del maresciallo Vittorio Rocca ai 18 di Francesco Ca-



Carabinieri in congedo davanti alla chiesa degli Scalzi DIENNEFOTO

serta, entrambi alla cerimonia. La sezione veronese, inoltre, si è arricchita da febbraio del nucleo Volontariato e protezione civile che, diretto dal tenente Domenico Coniglio, conta 35 uomini di cui 5 attivi e reperibili 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Tra i loro ultimi interventi ci sono la vigilanza, sicurezza e viabilità alla Festa dei Popoli di Villa Buri e, sabato, il servizio d'ordine alla gara di Triathlon a Bardolino. «È stato proprio uno dei nostri, Marcellino Ligas, a trovare un ciclista caduto fuori dal tracciato del percorso. Un atleta aveva segnalato l'incidente ma del ciclista si erano perse le tracce:

era finito molti metri oltre la strada», spiega Coniglio.

Tra i seicento membri attivi della sezione veronese - fondata nel 1897 è la seconda a livello regionale e quinta in tutta Italia per anzianità - un gruppo è formato dalle Benemerite. Sono le mogli dei carabinieri in congedo, ma anche altri familiari e simpatizzanti, attive in campo sociale, nelle case di riposo e nell'assistenza ai malati. «Lo spirito di servizio per il prossimo l'ho respirato per tutta la vita al fianco di mio marito», spiega la referente Adriana Facchini. «E lo faccio anche adesso che lui purtroppo non c'è più». ● **L.N.**

**10 ANNI INSIEME PER LA RICERCA**  
**GSK & TELETHON**

# CURARSI CON I GENI

Palazzo della Gran Guardia, Verona, 18 giugno 2014, ore 18

**Un viaggio con GSK e Telethon nel futuro della ricerca medica.**

Dalla prima terapia genica, oggi già realtà, ad un futuro di cure per le malattie genetiche rare e per quelle più comuni.

**Michele Mirabella**  
conduttore di Elisir, dialoga con:

**Daniele Finocchiaro** - presidente e a.d. GSK  
**Giuseppe Recchia** - direttore medico e scientifico GSK  
**Francesca Pasinelli** - direttore generale Telethon  
**Alessandra Biffi** - ricercatrice TIGET  
**Maurizio Cattaneo** - direttore de L'Arena

**Entrata libera**